



Gli scontri Un agente delle forze dell'ordine di Bruxelles sferra un calcio a un manifestante (AP Photo/Francisco Seco)

Contro le chiusure

Proteste in piazza
Arresti da Vienna
a Bruxelles

Sono quasi 500 le persone arrestate a Bruxelles, dove ieri erano in programma raduni non autorizzati contro le restrizioni imposte per il Covid. La polizia è stata schierata vicino a due delle principali stazioni ferroviarie dove si sono dati appuntamento centinaia di manifestanti, tra cui anche alcuni ultras di club di calcio. Gli agenti hanno sequestrato coltelli e razzi bengala. Tensione anche ad Amsterdam, in Olanda, con 30 arresti. A Vienna, scontri e numerosi fermati durante una manifestazione organizzata dall'estrema destra contro le restrizioni imposte dal governo, a cui hanno partecipato 5 mila persone. A Budapest la polizia ungherese ha disperso la folla a una manifestazione dei lavoratori del settore dell'ospitalità, che invocavano la disobbedienza civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AstraZeneca dimezzato ha reso tutto più difficile. Il terzo vaccino autorizzato nell'Unione europea e quindi in Italia era da tempo destinato alla categoria dei lavoratori dei servizi essenziali, come gli insegnanti, i militari e le forze dell'ordine. Ma la scelta dell'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, di raccomandarne l'uso per le persone con meno di 55 anni ha aggiunto una variabile inattesa. Un limite d'età era stato messo nel conto, perché sull'efficacia di AstraZeneca per le persone più anziane ci sono meno dati scientifici e quindi meno prove. Le attese, tuttavia, erano per un tetto a 65 anni, come quello indicato dalla Germania in via preventiva. Tra le previsioni della vigilia e l'effettiva decisione dell'Aifa non ci sono solo dieci anni di differenza. Ma molto di più. Pro-

Le dosi per docenti, militari e polizia Rinvio per 700 mila sopra i 55 anni

prio la fascia d'età 55-65 anni è la più affollata in una pubblica amministrazione anziana come la nostra: circa 700 mila persone su un totale di 3 milioni. E proprio quella categoria, esclusa dall'AstraZeneca dimezzato, è la più esposta al rischio Covid perché questo dicono le statistiche sulla letalità del virus. Perciò si procederà su due binari.

Scuola, militari e polizia

AstraZeneca non può essere utilizzato per la vaccinazione delle persone con più di 80 anni, e cioè per la fase due faticosamente in partenza in diverse regioni. Si comincerà quindi a usarlo con i lavoratori dei servizi essenziali. Al primo posto la scuola, non solo gli insegnanti ma anche il personale amministrativo e i bidelli. È un modo per sostenere il ritorno alla didattica in



Corriere.it
Leggi tutti gli articoli, segui gli aggiornamenti, guarda i video sul sito del Corriere
www.corriere.it

presenza fino alla fine dell'anno scolastico. E anche un effetto collaterale della crisi di governo, visto che da tempo lo chiede Italia viva. Poi ci saranno i militari, decisivi per la logistica dell'emergenza in più occasioni, e le forze dell'ordine, che in linea di massima non possono lavorare in smart working. Le persone di queste tre categorie che hanno più di 55 anni avranno gli altri due vaccini autorizzati, Pfizer e Moderna. Che però sono dedicati in via prioritaria a medici e infermieri, per i quali sono cominciati i richiami, e agli over 80, dove invece stiamo per partire. Il risultato è che alla fine le persone relativamente più fragili potrebbero essere vaccinate dopo. E il problema riguarda soprattutto gli insegnanti, che hanno un'età media alta, 51 anni. Mentre tra militari e forze

La parola

AIFA

L'Agenzia italiana del farmaco è un ente di diritto pubblico, competente per l'attività regolatoria dei farmaci in Italia. Operativa dal luglio 2004, svolge tutte le attività regolatorie relative al farmaco: registrazione e autorizzazione, immissione in commercio, controllo delle officine produttive e della qualità di fabbricazione, verifica della sicurezza e appropriatezza d'uso, negoziazione del prezzo e rimborsabilità

dell'ordine si tende ad andare in pensione prima.

Turismo e universitari

C'erano anche altre due ipotesi per AstraZeneca. Che però, salvo colpi di scena, sembrano escluse. La prima è usarlo per gli operatori del turismo, forse il settore più colpito dalla pandemia. Partire da loro potrebbe aiutare la ripresa di un comparto che dà lavoro a 3 milioni e mezzo di persone. Ma come definire la platea degli operatori del turismo? Troppo complicato. Troppo rischioso se già con la categoria dei medici e degli infermieri, giustamente allargata a tutti quelli che lavorano negli ospedali anche con compiti diversi, gli imbutati non sono mancati. Si era pensato anche agli studenti universitari che, inevitabilmente, hanno uno stile di vita meno prudente. E

La vicenda

- L'Aifa ha raccomandato l'uso del vaccino AstraZeneca fino ai 55 anni in via preventiva (e non 65 anni come in Germania)
- Il prodotto non potrà essere utilizzato per 700 mila lavoratori della pubblica amministrazione sopra i 55 anni

forse anche per liberarsi dall'eterna polemica sulla movida, già risalita di tono con il ritorno in giallo di quasi tutta Italia. Ma alla fine si tratta delle persone meno a rischio. La fascia d'età più bassa nelle statistiche dell'Istat sulla mortalità per Covid va da 0 a 49 anni. E, anche se così ampia, raccoglie solo l'1%.

Distribuzione per età

Tutte queste variabili rendono più probabile un nuovo criterio di distribuzione delle dosi tra le regioni. Finora venivano distribuite solo in base alla popolazione totale. Si dovrebbe tenere conto anche delle fasce d'età, in modo da agevolare le regioni che hanno più over 80. Non solo. Perché quando dall'8 febbraio cominceranno anche le forniture di AstraZeneca, sarà necessario inserire nel calcolo anche il numero di insegnanti, militari e poliziotti al di sotto dei 55 anni. E poi tenere conto di quelli con più di 55 anni per correggere la distribuzione di Pfizer e Moderna. Un bel rompicapo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA